

IL GENOCIDIO DI UN SECOLO FA

Dibattito sull'Armenia con l'ambasciatore



L'AQUILA

I massacri della popolazione cristiana avvenuti in Turchia tra il 1915 e il 1916 sono ricordati dagli armeni come il "Medz yeghern-il grande crimine". Si stima che per mano dell'impero Ottomano furono uccisi fino a 1,5 milioni di armeni. Ancora pochi Paesi al mondo riconoscono questa tragedia come ge-

nocidio. In tal senso, il Comune dell'Aquila ha adottato una delibera esprimendo la piena solidarietà per la lotta alla ricerca della verità storica. «Anche l'attuale Turchia di Erdogan continua a negare il genocidio e questo destabilizza i nostri rapporti in un momento storico delicato», ha commentato **Sargis Ghazaryan**, ambasciatore armeno, in occasione di un incontro all'auditorium del Parco del Castello (nella foto), insieme al presidente dell'Unione degli armeni d'Italia **Baykar Sivazliyan** e ai giornalisti **Pino Scaccia** e **Anna Mazzone**.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La band aquilana Metrò

Tecnici senza straordinari L'auditorium resta al gelo

Fuori dai normali orari di ufficio del Comune non c'è chi attiva i riscaldamenti
Dopo l'ultimo evento con sciarpe e cappotti sono riesplose le proteste

L'AQUILA

Va bene che gli armeni sono gente di montagna, così come gli aquilani del resto. Ma è singolare che la due giorni di iniziative dedicata al centenario del genocidio del 1915 si sia svolta al freddo e al gelo, potendo disporre di un Auditorium, quello disegnato da **Renzo Piano**, dotato di un impianto termico al top. E invece sabato l'ambasciatore e il resto della delegazione armena sono stati salutati da una platea di sciarpe, cappelli, guanti e cappotti in fustagno, come quello vestito dall'assessore alla Cultura **Betty Leone**, che ha fatto gli onori di casa. Stessa sorte è toccata, venerdì e sabato, agli spettatori delle proiezioni dell'Aquila Film Festival, kermesse promossa dall'associazione "L'idea di Clèves". Un problema non tanto legato a termostati o utenze, quanto al fatto che per i tecnici comunali, responsabili della gestione della struttura, non è previsto il riconoscimento di straordinari. E quindi, quando l'Auditorium viene assegnato al di fuori degli orari di



L'Auditorium del Parco del Castello disegnato da Renzo Piano

ufficio, bisogna sempre far leva sulla buona volontà di questi dipendenti che fanno qualsiasi cosa a titolo gratuito, o meglio di favore personale. Se non c'è nessuno che mette mano all'impianto termico i riscaldamenti

non partono. Così come non è sempre facile trovare qualcuno disposto ad aprire e chiudere l'Auditorium. Ne sanno qualcosa i volontari dell'Apdth.

Fabio Iuliano

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi e domani le proiezioni per il Film festival

Dopo un week end incentrato sul giornalismo e sulla denuncia, L'Aquila film festival entra nel vivo, con la proiezione di due film in concorso. Appuntamento questo pomeriggio alle 18.30 con "Under electric clouds" di Alexey German (Russia) e alle 21 con "Microbe et Gasoil" di Michel Gondry (Francia). Domani alle 20,30 sono in programma i due cortometraggi "Daewit" di David Janen (Germania) e "Anomalo" di Aitor Gutiérrez (Spagna), seguiti da "East End" di Giuseppe Squillaci, Luca Scanferla, Federico Moccia. Venerdì alle 17,30 sarà presentato anche il libro "Pier Paolo Pasolini. Vivere e sopravvivere" di Italo Moscati.

SARANNO FAMOSI

La band dei Metrò eliminata da "Amici" tra le polemiche

L'AQUILA

«Quello che è successo oggi lo sapete. Quello che ci riserva il futuro dipende solo da noi. È stata un'esperienza bellissima e un nuovo punto da cui partire. Tutto ciò che desideriamo è dall'altra parte della paura». Con queste parole, fatte rimbalzare dai profili personali alla pagina ufficiale, gli aquilani Metrò hanno salutato la trasmissione "Amici", dopo la puntata di sabato scorso che è costata loro l'eliminazione, dopo una sfida persa contro il cantante solista **Joshua**.

La decisione finale, che ha fatto molto discutere, è arrivata dal giudice **Daniele Menci**, che è anche il direttore generale dell'etichetta discografica Sony Music.

E così, la band composta dal bassista **Federico Fontana**, dal chitarrista **Luigi Tarquini**, dal batterista **Marco Fiorenza** e dal cantante **Antonio Sorrentino**, ha dovuto lasciare la scuola di spettacolo più celebre d'Italia, stile "Saranno famosi" o "Paso adelante". E il giudizio di Menci è stato criticatissimo dalla rete, non solo dai già tanti sosteni-

tori abruzzesi del gruppo, naturalmente dispiaciuti da questa uscita di scena. Moltissimi commenti di sostegno ai Metrò sono arrivati da tutta la Penisola.

È il sito *Allmusicitalia.it* a ricostruire la storia del gruppo, formato nel 2013 con un repertorio iniziale di solo cover. Poi l'esordio discografico, alla fine del 2014 e l'uscita del fortunatissimo brano "130 volti". Sono stati ospitati più volte nella mitica trasmissione *Roxy Bar* di **Red Ronnie** e hanno vinto il Festival Show, esibendosi all'Arena di Verona. Un'estate da ricordare, dunque, quella scorsa. Numerosi concerti e tante esperienze sulla riviera romagnola.

Il loro singolo è finito su radio Deejay, con tanto di benedizione di **Linus**. Sempre su *Allmusicitalia.it* viene ricordato che le esperienze del *frontman* Sorrentino non si fermano ad Amici. Nel 2011 ha partecipato sia a X Factor (arrivando tra i 10 finalisti nella categoria "Under" uomini) capitanata da **Morgan**. Per lui e per i Metrò la strada è ancora lunga. (fab.i.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dj Idriss D. fa ballare gli studenti

Serata al Guernica di Pizzoli con l'artista franco-algerino amato nelle discoteche

PIZZOLI

È tornato ancora una volta a scaldare i ritmi delle notti aquilane il dj **Idriss D.** Una perla nella programmazione del Guernica di Pizzoli. Tanti gli studenti che si sono concessi una serata fuori porta.

È un ritorno gradito per Idriss. Il suo approccio alla musica è cominciato quando a soli 14 anni ha ottenuto i suoi primi giradischi dal suo amico **Mc Brown** e ha poi in famosi club di Parigi, come Folies de Pigalle, dove ha iniziato ad essere conosciuto. Poi ha deciso di trasferirsi in Italia perché l'Algeria e la Francia gli aveva già dato quello che aveva cercato, mentre l'Italia era ancora "terra di conquista".

Grazie a talento, stile, determinazione e stilizzazioni di danza ipnotica, è riuscito a suonare in alcuni dei club più popolari come Echoes, Cocoricò e Red Zone. Non solo ha ottenuto un grande successo



Gli studenti durante la serata al Guernica con il dj Idriss D

suonando in club, ma è anche il proprietario di alcuni brand e nuove etichette. Una di queste, gestita con il suo amico **Fabrizio Maurizi** si chiama "Memento" e di seguito l'agenzia di *booking e management*

Db artists. Qualche giorno prima è stato **Fedez** il mattatore, con una riuscitissima serata a Monticchio.

Continuano, intanto, gli appuntamenti *live*, con musica di qualità nei vari Irish cittadi-



(foto di Eliia Fogliadini)

ni.

Tutto questo in attesa del ritorno del festival tormentone "Christmas A lot", in programma a Natale al Muspac, in piazza d'Arti (via Ficara). (fab.i.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

